



Ambasciata d'Italia
Zagabria

Zagabria, 10/04/2026

BOLLETTINO ECONOMICO N. 40

1. Macroeconomia

La Croazia riceve l'ottava tranche del Fondo per la ripresa e la resilienza

Nei giorni scorsi la Commissione europea ha versato alla Croazia l'ottava tranche del Fondo per la ripresa e la resilienza (RRF), pari a 869,9 mln euro. Il Paese ha quindi ad oggi ricevuto il 73% dei 10 mld di euro spettanti (di cui 5,8 mld euro di aiuti e 4,2 mld euro sotto forma di prestiti). Il pagamento è avvenuto a seguito del riconoscimento da parte di Bruxelles del raggiungimento di importanti obiettivi in materia di sanità, energia, trasporti e misure anticorruzione. Le misure finanziate con l'ottava tranche interesseranno l'assistenza sanitaria, la mobilità, la gestione delle risorse idriche, l'agricoltura e la lotta alla criminalità organizzata.

Andamento dell'inflazione

Secondo i dati diffusi dall'Istituto Nazionale di Statistica (DZS) e confermati da Eurostat, nel mese di marzo la Croazia ha registrato il tasso di inflazione più elevato dell'area euro, con un indice dei prezzi al consumo in crescita del 4,8% su base annua e dell'1,4% su base mensile. Tale accelerazione, che segue quelle dei primi due mesi dell'anno, è stata definita dal Ministro delle Finanze Čorić come una conseguenza inevitabile delle tensioni geopolitiche in Medio Oriente che hanno condotto ad un'impennata del costo dell'energia. Il comparto ha infatti registrato l'incremento più elevato (11%), seguito dal settore dei servizi (7,8%) e da quelli di alimenti e bevande (3,9%).

Andamento positivo del commercio al dettaglio e del settore industriale

Dai dati elaborati dall'Istituto Nazionale di Statistica (DZS) emerge che il settore del commercio al dettaglio continua a mostrare una solida dinamica positiva, segnando a febbraio il 35° mese consecutivo di crescita su base annua con un incremento reale del 3,1% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. Tale risultato è stato trainato principalmente dall'aumento delle vendite di prodotti alimentari, bevande e tabacco (+5,8%) e dei prodotti non alimentari (+6,5%), che hanno compensato la sensibile flessione nel comparto dei carburanti (-8,7%). Rispetto a gennaio 2026, il volume d'affari ha subito una lieve contrazione dello 0,2%, condizionato dal calo delle vendite di combustibili (-3,6%).

Anche la produzione industriale sta andando bene, con un incremento dell'1,2% a febbraio, su base annua. Questo dato segna una ripresa rispetto alla flessione di gennaio. A crescere maggiormente è stata la produzione di beni strumentali (7,0%), seguiti dai beni intermedi (+2,8%) e dai beni di consumo non durevoli (+2,2%). Al contrario, il rapporto del DZS

evidenzia flessioni significative sia nella produzione di beni di consumo durevoli (-9,3%) che nel comparto energetico (-4,3%).

2. Settore finanziario

Electrocoin autorizzata ad operare come fornitore di servizi di criptovalute

L'Autorità croata di vigilanza sui servizi finanziari (Hanfa) ha concesso alla società Electrocoin, con sede a Zagabria, la licenza per operare come fornitore di servizi di criptovalute. L'azienda potrà, in particolare, fornire servizi di scambio di criptovalute con denaro contante, scambio di criptovalute con altre criptovalute, custodia e gestione di criptovalute per conto dei clienti. Si tratta della prima società a ricevere la suddetta licenza da Hanfa. Finora Electrocoin operava in Croazia come fornitore di servizi di asset virtuali.

3. Energia

Dichiarazioni del Primo Ministro Plenković in materia di sicurezza energetica

Nel corso di una recente visita al terminale dell'oleodotto JANAF di Castelmuschio/Omišalj (isola di Veglia/Krk), il Primo Ministro Plenković ha dichiarato che, malgrado la situazione in Medio Oriente, non vi sono rischi di approvvigionamento energetico per la Croazia, tenuto conto che l'87% di petrolio e gas proviene da Paesi di altre aree, a cominciare dagli Stati Uniti. Egli ha, inoltre, aggiunto che l'oleodotto JANAF ha la capacità di fornire il petrolio necessario non solo alla raffineria di Fiume, ma anche a quelle di Ungheria, Slovacchia e Serbia.

4. Industria della difesa

Accordo di cooperazione tra l'azienda croata Orqa e l'ucraina General Cherry

L'azienda croata Orqa e l'ucraina General Cherry, entrambe specializzate nella produzione di droni, hanno firmato un accordo di cooperazione per lo sviluppo di sistemi aerei senza pilota, inclusi i droni intercettori, specializzati nella neutralizzazione di droni nemici in volo. A differenza dei classici sistemi antiaerei che utilizzano costosi missili, questi droni rappresentano una soluzione economicamente vantaggiosa. Nell'annunciare la finalizzazione dell'accordo, Orqa ha dichiarato che il suddetto accordo di cooperazione consentirà di sviluppare una catena di approvvigionamento di droni europea, che sarà a disposizione dei Paesi della NATO, accrescendo così la resilienza dell'Alleanza.

5. Trasporti

Partenariato tra l'azienda Verne, Uber e la cinese Pony.ai per servizio di robotaxi

L'azienda Verne, facente parte del gruppo croato Rimac, ha annunciato l'avvio di un partenariato con Uber e con l'azienda cinese Pony.ai (sistemi di guida automatizzata), finalizzato al lancio di un servizio commerciale di robotaxi a Zagabria, il primo di tale genere in Europa. L'intenzione è di estenderlo ad altri Paesi del continente. Il partenariato prevede la messa a disposizione dei veicoli da parte di Verne, l'utilizzo della piattaforma globale di cui dispone Uber e della tecnologia Gen-7 di Pony.ai.

Ferrovie. Al via la fase finale del corridoio verso l'Ungheria

La società croata HŽ Infrastruktura ha dichiarato che entro la seconda metà dell'anno saranno conclusi gran parte dei lavori di realizzazione del corridoio ferroviario che collegherà Zagabria al confine con l'Ungheria. Il progetto, considerato vitale non solo per i pendolari ma anche per il rilancio del settore, beneficia di un finanziamento UE di 500 mln di euro. Esso prevede la realizzazione di una linea a doppio binario elettrificata secondo gli standard comunitari su un tratto di 80 km. Inoltre, è stato confermato l'impegno alla realizzazione della nuova ferrovia pianeggiante tra Fiume e Zagabria, che accorcerà il percorso attuale di 56 km. Con un tracciato di 110 km, la linea includerà 30 tra viadotti e gallerie, tra cui un tunnel lungo oltre 14 km, destinato a diventare il più esteso del Paese.

6. Settore immobiliare

Prezzi in crescita nel 2025

Secondo l'Istituto Nazionale di Statistica nel 2025 il mercato immobiliare in Croazia ha registrato un'impennata dei prezzi, con un aumento medio nazionale del 14,1% su base annua, trainato da una forte domanda a Zagabria e lungo la costa. La capitale ha toccato picchi di oltre 3.600 €/mq (+14,2%), mentre località come Spalato hanno superato i 5.400 €/mq (+11,8%). Tuttavia, il dato più eclatante riguarda le altre aree del Paese, dove il costo degli immobili ha fatto registrare un incremento medio del 19,3%. La crescente domanda conferma la centralità della proprietà immobiliare come "bene rifugio" in Croazia, sollevando, allo stesso tempo, interrogativi sulla futura accessibilità abitativa, specialmente nelle zone periferiche dove la crescita dei prezzi ha ormai superato la media nazionale.

7. Turismo

Andamento positivo del settore

Secondo i dati diffusi dall'Ente nazionale croato per il turismo, nei primi tre mesi del 2026 la Croazia ha registrato una crescita significativa dei flussi turistici, superando 1,1 mln di arrivi e raggiungendo i 3 mln di pernottamenti, pari rispettivamente a +9 e 8% rispetto allo stesso periodo del 2025. A livello territoriale, l'Istria si conferma la Regione con il maggior numero di pernottamenti (700.000), seguita dal Quarnero (513.000) e dalla Regione di Spalato e della Dalmazia (326.000). Tra le singole destinazioni spiccano Zagabria, Rovigno, Spalato, Dubrovnik, Abbazia, Parenzo e Zara. Dal punto di vista dei mercati di provenienza, il turismo domestico guida la classifica con oltre 1 mln di pernottamenti. Tra i visitatori stranieri prevalgono i turisti provenienti dai Paesi limitrofi e dall'Europa centrale (Slovenia, Austria, Germania, Bosnia ed Erzegovina). Nonostante l'avvio incoraggiante, il quadro complessivo resta condizionato soprattutto dal livello dei prezzi che rappresenta un fattore decisivo nella scelta delle destinazioni. Sull'andamento del settore, il Primo Ministro Plenković ha dichiarato che l'attuale situazione in Medio Oriente sta dirottando i flussi diretti in tale area su altre mete, con ripercussioni positive anche sulla Croazia, come si evince dalle crescenti prenotazioni turistiche. Per mantenere tale trend, ha aggiunto, occorre però adottare prezzi più contenuti rispetto a quelli dello scorso anno.

(Red. Costa/Vuk)

